

## CODICI

Tipo scheda OA

## CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 18924

## OGGETTO

### OGGETTO

Oggetto statuetta

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA  
Comune Faenza

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo  
Tipologia sede espositiva  
Contenitore Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza  
Denominazione spazio viabilistico Viale Baccarini, 19

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 18924

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX  
Frazione di secolo fine

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1875  
A 1899  
Altre datazioni Dinastia Qing (1644-1911)

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione fornace di Jingdezhen, provincia di Jiangxi, Cina

## DATI TECNICI

Materia e tecnica porcellana con coperta/ dipinta a smalti e oro

### MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 21  
Varie base 9x7

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Statuetta della tipologia fencai (famiglia rosa) raffigurante la divinità Guanyin assisa.

La divinità assisa con gli occhi socchiusi indossa una veste ornata a piccoli rombi di colore verde, blu e arancio, disposti in modo da formare dei cubi tridimensionali. La gamba destra, di cui si intravede il piede sotto la veste, è leggermente sollevata rispetto alla sinistra; le mani poggiano chiuse sulle ginocchia nell'atto di reggere un lungo oggetto, verosimilmente uno scettro, ormai perduto. La sopravveste verde è decorata con motivi vegetali dorati e piccoli medaglioni blu inscriventi gli Otto Trigrammi disposti ordinatamente intorno al Taojitu, rappresentazione dello Yin e dello Yang. L'ampia scollatura, sottolineata da una bordura nera con piccole borchie dorate, mette in risalto un gioiello che sembra incastonato nel petto della divinità: quattro perle dorate sono disposte sul collo intorno ad una quinta perla; immediatamente sotto si trova un fiocco dorato con al centro un elemento rosso a forma di "testa di ruyi". Un velo rosa, ornato da fiori di loto e volute vegetali dorate, copre il capo e le spalle. Sulla schiena è presente un grosso foro circolare.

#### Notizie storico-critiche

La figura di Guanyin deriva dalla manifestazione (post-sec. VIII) come essere femminile del bodhisattva Avalokitesvara (il "Signore che guarda verso il basso"), anche noto come Mahayamsi (Signore della Misericordia), e dalla fusione di questi con la divinità della misericordia Miao Shou, una principessa cinese divinizzata che secondo la leggenda sarebbe vissuta 2000 anni prima del Buddha. Proprio per la sua infinita misericordia che sempre accoglie le preghiere umane [Guan Yin significa "che ascolta i suoni, le voci (sott. del mondo)], la divinità esaudirebbe le richieste le richieste dei fedeli, inclusa la fervente preghiera di avere prole. Come dispensatrice di fecondità essa è spesso raffigurata nell'atto di offrire un bambino.

Il Taijitu appresenta il concetto di yin e yang e l'unione dei due principi in opposizione.

Gli Otto Trigrammi hanno svariati significati, ma fondamentalemente rappresentano i flussi di energia racchiusi negli elementi naturali (Cielo, Terra, Tuono, Acqua, Monte, Vento, Fuoco, Lago) in grado di influenzare ogni aspetto della vita umana. Sono costituiti da tre linee che possono essere intere (rappresentanti la polarità positiva, Yang) o spezzate (rappresentanti la polarità negativa, Yin). Ciascun trigramma può essere inoltre combinato con ognuno degli altri, dando origine a sessantaquattro gruppi di sei linee, gli esagrammi, classificati e commentati nel Libro dei Mutamenti (Yi Jing), un classico cinese del II secolo a.C. usato a scopo divinatorio.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Note vista frontale  
Nome file



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Note vista dietro  
Nome file



## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Data 1999  
Nome mic f

### **AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

Data 2012  
Nome Molinari C.

## **ANNOTAZIONI**

---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati